

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2053 del 29/06/2016
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI - DGR N. 2170/2015. SOCIETA CISA SPA AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA (RA), VIA GUGLIELMO OBERDAN N. 42 - SITO CISA 1 UBICATO IN COMUNE DI FAENZA (RA), VIA OBERDAN 42 - CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITA AL PROGETTO APPROVATO CON RIFERIMENTO ALLA SOLA MATRICE TERRENI INSATURI
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2083 del 28/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventinove GIUGNO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI - DGR N. 2170/2015. SOCIETA CISA SPA AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA (RA), VIA GUGLIELMO OBERDAN N. 42 - SITO CISA 1 UBICATO IN COMUNE DI FAENZA (RA), VIA OBERDAN 42 - CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITA AL PROGETTO APPROVATO CON RIFERIMENTO ALLA SOLA MATRICE TERRENI INSATURI

IL DIRIGENTE

VISTO il verbale della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/03/16 presso il Comune di Faenza, dal quale risulta che la Società CISA spa (CF: 08396850151) - avente sede legale in comune di Faenza (RA), via Guglielmo Oberdan n. 42 - ha richiesto di poter ottenere il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato con riferimento alla sola matrice terreni insaturi, considerato che gli esiti analitici di tutti i campioni di terreno insaturo prelevati - a seguito dell'approvazione delle attività di indagine integrativa proposte - hanno accertato il non superamento delle CSC di cui alla colonna B della tab. 1 Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per tutti i parametri ricercati;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;
- la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna (il cui schema è stato approvato da Arpae con D.D.G. n. 38/2016 e dalla Provincia di Ravenna con D.G.P. n. 22 del 17/02/2016) con efficacia che decorre con effetto dalla data di sottoscrizione della stessa (avvenuta in data 02/05/16).

In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*" e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che: "*2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.*
3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 2016/8531, emerge quanto segue:

- con provvedimento del Comune di Faenza n. 5755/03 del 23/03/05 veniva approvato il "*Progetto definitivo di bonifica*" presentato dalla Società a norma del DM 471/99 e smi;
- il progetto di bonifica sostanzialmente prevedeva la modulazione dei seguenti interventi:
 - ✓ rimozione del limitato volume di terreno nel quale erano state rinvenute anomalie per il Rame;
 - ✓ estrazione e depurazione dei composti organici volatili (organo-clorurati) presenti nella porzione di terreno insatura mediante sistema SVE (Soil Vapor Extraction);
 - ✓ estrazione e depurazione acqua della porzione satura contaminata mediante sistema P&T (Pump & Treat);
- la Società dava esecuzione ai predetti interventi e, in particolare per il sistema SVE e per il P&T provvedeva ad inviare agli Enti competenti periodici aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle operazioni di bonifica mediante la trasmissione di relazioni annuali, nonché rendiconti periodici sullo stato qualitativo delle acque in ingresso ed in uscita all'impianto di P&T;
- il Comune di Faenza convocava una seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 19/11/14 al fine di:
 - ✓ valutare in maniera congiunta dello stato di avanzamento della bonifica (ormai in atto da circa dieci anni) e considerare quali eventuali interventi potessero essere messi in atto al fine di perseguire con più efficacia la bonifica stessa;
 - ✓ valutare in maniera congiunta l'opportunità di estendere l'area di indagine, esterna al perimetro del sito oggetto del progetto di bonifica e sulle modalità tecniche per attuare tale estensione, al fine di conoscere l'ampiezza dell'area contaminata e valutare la necessità di effettuare interventi a tutela dell'ambiente e della salute;
 - ✓ individuare eventuali limiti e prescrizioni alla trasformazione del territorio derivanti dagli esiti delle indagini sopra descritte e delle conseguenti valutazioni dei risultati, sia all'interno dell'area oggetto di bonifica, sia all'esterno;
- con nota prot. 2010/51 del 11/12/14 il Comune di Faenza trasmetteva il verbale della predetta Conferenza di Servizi, nella quale si dividevano le seguenti valutazioni:
 - ✓ "*la procedura di trasformazione e riqualificazione dell'area CISA si basa su una proposta di prosieguo dell'iter della bonifica articolata in quattro step procedurali/autorizzativi riguardanti specificatamente il sito in questione:*

- a. *indagine ambientale da condurre sulla matrice terreno all'interno dello stabilimento per raccolta dati a fini dell'elaborazione di un'Analisi di Rischio sito-specifica;*
- b. *Analisi di Rischio per la definizione delle CSR per acque sotterranee (all'interno dello stabilimento) e terreno. L'AdR e in particolare il Modello Concettuale sarà sviluppato anche in considerazione del progetto di risviluppo futuro dell'area;*
- c. *certificazione dell'avvenuta bonifica dei terreni e chiusura del procedimento, se conformi; se i terreni risulteranno non conformi alle CSR calcolate per mezzo di AdR, dovranno essere adottate idonee azioni di bonifica fino alla completa conformità delle concentrazioni alle CSR.*
- d. *presentazione del Progetto Operativo di bonifica ai sensi del DLgs 152/2006 per la matrice acque sotterranee interne all'area del sito.*

Per quanto riguarda invece la contaminazione all'esterno del sito CISA, la Società dovrà presentare una proposta di indagine le cui aree dovranno essere valutate e validate dall'Autorità competente., sentita la CdS.

Gli Enti competenti convocati alla presente Conferenza - avente ad oggetto lo stato di avanzamento della bonifica del sito CISA 1 - dichiarano di poter esprimere parere solo nell'ambito della procedura di bonifica stessa, e non già sulla possibile evoluzione del sito in termini di trasformazioni d'uso dal punto di vista urbanistico.";

- con nota acquisita dalla Provincia di Ravenna al PG n. 51136 del 04/06/15 il Comune di Faenza trasmetteva agli Enti competenti il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/05/15, con il quale si approvava con prescrizioni il "*Piano di indagine integrativo*". Per quanto riguarda l'area interna al sito CISA 1, si approvava l'esecuzione di indagini integrative propedeutiche all'implementazione dell'Analisi di Rischio per definire le CSR (per le matrici terreno insaturo e acque sotterranee) e si confermava che l'iter della bonifica sarebbe proseguito secondo l'articolazione dei quattro step procedurali/autorizzativi approvati dalle PP.AA. ed esplicitati nella conferenza di servizi del 19/11/14.

Si ribadiva, infine, che il presupposto fondamentale è il rispetto della salute delle persone e dell'ambiente; pertanto la realizzazione di interventi di trasformazione del sito in questione è subordinata non soltanto alla normativa in materia urbanistica ma, prima di tutto, è condizionata dalla determinazione di prescrizioni, limiti e tutele nel rispetto della normativa in materia ambientale e igienico sanitaria, a garanzia della sicurezza e salute dei lavoratori e dei fruitori delle aree in questione;

- con nota PGRA 2016/2270 del 29/02/16 la Società trasmetteva agli Enti competenti il documento "*Relazione tecnica descrittiva delle indagini eseguite e Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi*".

Sulla base delle risultanze analitiche emerse a margine delle attività di caratterizzazione integrative - consistite in particolare nella realizzazione di n. 17 sondaggi a profondità variabile tra i 7,5÷9 m dal piano campagna - risulta, in particolare, che per tutti i campioni di terreno insaturo prelevati (n. 4 per ogni sondaggio, per un totale di n. 68) la Società ha accertato il non superamento delle CSC di cui alla colonna B della tab. 1 Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi. Nel documento l'Analisi di Rischio è stata pertanto elaborata rispetto alla porzione satura del sottosuolo e, pertanto, riferita unicamente alla matrice acque sotterranee;

- con nota PGRA2016/2603/16 del 07/03/16 il Comune di Faenza convocava la Conferenza di Servizi per esaminare il predetto documento.

Come risulta dal verbale della seduta (acquisito da questa SAC con PGRA 2016/3540 del 29/03/16) la Società, visti gli esiti analitici favorevoli, ha richiesto il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato con riferimento alla sola matrice terreni insaturi.

In relazione all'Analisi di Rischio (AdR) elaborata per la matrice acque sotterranee si è condiviso che, riguardo alle attività di prelievo dei campioni di soil gas dai punti di monitoraggio proposti, debba essere aggiornata alla luce della DGR n. 484/2015 avente ad oggetto l'approvazione delle linee guida operative per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati per il loro utilizzo a supporto dell'analisi di rischio. A completamento dei dati già acquisiti relativi alle campagne di soil gas nell'area interna al sito CISA 1, che risalgono alle campagne effettuate alcuni anni fa (2011-2012), al fine di operare nel pieno rispetto della recente normativa regionale vigente si possono ritenere sufficienti due campagne ex novo di misurazione di soil gas, in contraddittorio con Arpae che dovranno avvenire in due diverse stagioni meteorologiche (una campagna primaverile, indicativamente nel mese di marzo 2016, ed una all'inizio della stagione estiva, nel mese di giugno 2016);

VALUTATO che risulta possibile procedere al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica per la sola matrice terreni insaturi, facendo salvi tutti gli adempimenti presenti e futuri in relazione alla matrice acque sotterranee, sia per quanto riguarda le acque sotterranee interne al Sito in oggetto - per le quali è in corso di valutazione l'Analisi di Rischio sanitario con le richieste campagne di soil gas in contraddittorio con Arpa - che per quanto concerne le acque sotterranee all'esterno del Sito in oggetto, per le quali la Società dovrà presentare una proposta di indagine le cui aree dovranno essere valutate e validate dall'Autorità competente, sentita la CdS;

VISTI gli esiti analitici delle attività di caratterizzazione integrative sui terreni insaturi della Società, trasmessi con nota PGRA 2016/2270 del 29/02/16, dai quali risulta il non superamento delle CSC di cui alla colonna B della tab. 1 Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

VISTI gli esiti analitici delle attività di caratterizzazione integrative sui terreni insaturi condotte in contraddittorio da Arpa ST (verb. 32/Bu/2016/Sc), dai quali risulta che i parametri ricercati risultano conformi alle CSC di cui alla colonna B della tab. 1 Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Servizio territoriale Arpa ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., acquisita da questa SAC in data 17/03/16 al PG n. 2016/3118, dalla quale risulta che la matrice terreno insaturo non risulta contaminata ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato per la sola matrice terreni insaturi;

DATO ATTO che sono pertanto fatti salvi dalla presente determina tutti gli adempimenti presenti e futuri connessi alla matrice acque sotterranee, sia per quanto riguarda le acque sotterranee interne al Sito che per quanto concerne le acque sotterranee all'esterno del Sito in oggetto, per le quali la Società secondo i percorsi delineati nelle summenzionate Conferenze di Servizi;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242, comma 13) e dall'art. 248, comma 2) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpa e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - la SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpa ST;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore direttivo tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi effettuati dalla Società CISA spa (CF: 08396850151) - avente sede legale in comune di Faenza (RA), via Guglielmo Oberdan n. 42 - nel Sito CISA 1 ubicato in comune di Faenza (RA), via Guglielmo Oberdan n. 42, risultano conformi alla progettazione approvata con provvedimento del Comune di Faenza n. 5755/03 del 23/03/05 e s.m.i. e, pertanto, possono ritenersi completati con riferimento alla sola matrice terreni insaturi.
2. DI DARE ATTO che, limitatamente alla sola matrice terreni insaturi il Sito CISA 1 ubicato in comune di Faenza (RA), via Guglielmo Oberdan n. 42 è pertanto restituibile agli usi consentiti dalle vigenti norme urbanistiche dell'Unione della Romagna Faentina.
3. DI FARE SALVI tutti gli adempimenti presenti e futuri in relazione alla matrice acque sotterranee, sia per quanto riguarda le acque sotterranee interne al Sito in oggetto - per le quali è in corso di valutazione l'Analisi di Rischio sanitario con le richieste campagne di soil gas in contraddittorio con Arpa - che per

quanto concerne le acque sotterranee all'esterno del Sito in oggetto, per le quali la Società dovrà presentare una proposta di indagine le cui aree dovranno essere valutate e validate dall'Autorità competente, sentita la Conferenza di Servizi.

4. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.